L'ASSOCIAZIONE ALESSANDRINA SUGGERISCE NUOVE INIZIATIVE E UN AIUTO ANTI-CRISI

Così l'Usarci salva le provvigioni degli agenti di commercio

La crisi economica, negli ultimi anni, ha messo a dura prova la sopravvivenza di molte aziende. Succede, però, che spesso anche le più sane, le meno indebitate, decidano sovente di mettere in liquidazione la società e chiudere i battenti. In questo caso, cosa dovrebbe fare un agente, da bravo e accorto imprenditore, per tutelare i propri interessi? Non sempre capita che l'azienda informi l'agente della messa in liquidazione, ciò si verifica solitamente quando il liquidatore è lo stesso amministratore dell'azienda, il quale tenta, maldestramente, di non pagare tutti i debiti facendo leva sulla scarsa conoscenza delle modalità e dei diritti dell'agente. Ancora peggio, si presenta la situazione quando la mandante si trova in difficoltà che spesso sfociano in una procedura concorsuale, ovvero nella quasi totalità dei casi un concordato preventivo o un fallimento.

Come salvare, allora, le provvigioni e le indennità che spettano ad un agente di commercio? Il presidente dell'Usarci Alessandria, Vito Beneventi, che è anche consigliere nazionale Usarci, e il vicepresidente Armando Mighetto, entrambi agenti di commercio in attività, quindi profondi conoscitori della categoria e delle quotidiane difficoltà, hanno organizzato lo scorso 27 febbraio all'hotel Diamante, un incontro gratuito, aperto a tutti gli agenti di commercio. I relatori per la parte legale erano gli avvocati Luca Lastri e Andrea Porceddu, fiduciari dell'associazione, con il ragionier Gabriele Giacobone dell'omonimo studio per la parte fiscale.

«C'é un fenomeno preoccupante che si sta aggravando negli ultimi periodi, creando non poche difficoltà ai colleghi agenti che si rivolgono nella nostra sede ad Alessandria per salvare il salvabile e recuperare le provvigioni - afferma il segretario Claudio Bilato -. Purtroppo la politica non si interessa molto a questo popolo silenzioso che conta in Italia più di 250 mila soggetti che movimentano oltre il 75% del Pil, grazie al loro operato. Non esiste nessun paracadute, se l'azienda fallisce. In questi casi, ma non solo, si deve scegliere se pagare le tasse o usare il denaro per sopravvivere. Si aggiunga che le fila degli over 50 si stanno ingrossando, perché a questa età non ti vuole più nessuno e quindi dramma nel dramma».

«Stiamo pensando a iniziative forti per aiutare questi colleghi e ci stiamo muovendo in più direzioni - aggiunge il presidente Vito Beneventi - cercando di coinvolgere anche le associazioni datoriali con i loro associati, perché in fondo siamo tutti nella stessa barca e abbiamo bisogno di loro nella misura in cui loro hanno bisogno di noi. Ai colleghi posso solo dire "stay tuned", rimanete sintonizzati, e magari veniteci a trovare. Possiamo fare buone cose e mettere in atto nuove iniziative, non a caso l'unione fa la forza. Per chi ne volesse sapere di più: www.usarcialessandria.it o ci venga a trovare in sede».